

Marina De Vito

Nata a Portici (Na) nel 1965.

Formazione ed esperienza:

- maturità scientifica;
 - laurea in Scienze Geo-Cartografiche, Edilizie ed Estimative.
 - Corso professionale “ assistente paralegale di supporto in normativa comunitaria (Art.1, part. 2 - regolamento CEE 4255/88).
 - Corso tecnico “Verde Urbano” presso Istituto nazionale bioarchitettura (INBAR- sez. Napoli) (fitodepurazione, orti sociali, design scape, discariche, bioparchi).
 - Partecipazione a numerosi seminari tecnici sulla salubrità degli edifici e su politiche urbanistiche ed abitative.
- Nel 1999 membro del comitato scientifico del concorso internazionale di architettura “Un Asse Verde per la Città di Napoli” (promosso da Università Federico II, Sovrintendenza ai B.A.A., Ordine Nazionale degli Architetti, Associazione “Immediato Possibile”).
- in qualità di Docente Pratico ho partecipato al progetto formativo “Sviluppo di un sistema di sicurezza ambientale “(legge 236/93).
 - Attualmente collaboro come consulente presso studi di progettazione architettonica.

Il desiderio di indagare l’interazione energetico/vibrazionale che si stabilisce tra essere umano, ambiente naturale e ambiente antropizzato, mi ha spinto ad esplorare discipline diverse:

- Floriterapia (diploma triennale inglese presso College of Naturopathic Medicine, CNM- Italia)
- Naturopatia (corso triennale, CNM-Italia)
- Kinesiologia (corso triennale, A.M.I.K.A -Roma)
- Radiestesia (S.I.R.R.- Roma)
- Biogeometria (ideata dal bioarchitetto egiziano-canadese Ibrahim Karim).

Studi ulteriormente approfonditi in seminari internazionali con il naturopata e scienziato tedesco Ulrich Heinz (Cluster Medizin - Flores, Azzorre, 2011), l’erborista e floriterapeuta Ian White (Sydney- NSW, 2013), il raddomante Raymon Grace (Charlotte - North Carolina, 2016).

Dal 2008 seguo l’Accademia di Studi Politico-Spirituali “Coscienze in rete” (analista politico Fausto Carotenuto), esperienza formativa determinante al cui progetto filosofico-evolutivo aderisco in pieno.

Sono credente ed incline alla visione steineriana della realtà.

Ambientalismo, buon senso, amore per l’arte e la cultura, coerenza, rispetto delle molteplicità espressive, libertà di scelta terapeutica, diritto di crescere in una società moralmente sana, rispetto dell’integrità fisica psichica e spirituale dell’individuo, pacifismo: queste sono i principi a cui mi ispiro. Come madre di un ragazzo adolescente ho avuto modo di verificare gli effetti nefasti che la “legge Lorenzin” ha prodotto nella scuola e nella platea pediatrica, mentre la consapevolezza che in Italia non esistono altre forze politiche capaci di interpretare la mia stessa istanza di vita mi ha spinto ad aderire al progetto che M3V vuole concretizzare e alla cui realizzazione partecipo attivamente dalla primavera 2020.

Da viaggiatrice appassionata concludo con uno scritto di Josè Saramago: “Il viaggio non finisce maibisogna ritornare sui passi già dati per ripeterli e tracciarvi affianco nuovi cammini.”